



**LICEO CLASSICO STATALE
VITTORIO EMANUELE II - GARIBALDI**

**LICEO CLASSICO VITTORIO EMANUELE II - GARIBALDI
Protocollo 0002162 DEL 13/05/2019
(Entrata)**

**CLASSE 5M
A. S. 2018/2019**

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2019

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICHE	pag. 5
VERIFICA E VALUTAZIONE	pag. 8
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag.12
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)	pag.13
PROGETTI PER L' AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag.14
ATTIVITA'INTEGRATIVE	pag.15
PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	pag.16
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 17
ALLEGATO 1 – Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento ALLEGATO 1.a - Percorsi personalizzati per le competenze trasversali e l'orientamento	pag. 18
ALLEGATO 2 – Contenuti disciplinari	pag.44
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima, seconda prova scritta	pag.45

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE				
DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		NEL TRIENNIO		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Del Giudice Umberto Rosario	IRC	Del Giudice Umberto Rosario	Del Giudice Umberto Rosario	Del Giudice Umberto Rosario
Guadagno Marianna	Attività alternativa all'IRC			Guadagno Marianna
Arena Chiara	Italiano	Caponigro Gerardo	Ventre Daniele	Arena Chiara
Di Criscio Maria Ginevra	Latino	Arena Chiara	Arena Chiara	Di Criscio Maria Ginevra
Arena Chiara	Greco	Arena Chiara	Arena Chiara	Arena Chiara
Porzio Francesco Paolo	Storia	Porzio Francesco Paolo	Porzio Francesco Paolo	Porzio Francesco Paolo
Porzio Francesco Paolo	Filosofia	Porzio Francesco Paolo	Porzio Francesco Paolo	Porzio Francesco Paolo
Battista Loredana	Lingua Inglese	Battista Loredana	Battista Loredana	Battista Loredana
Buonincontro Andrea	Matematica	Buonincontro Andrea	Buonincontro Andrea	Buonincontro Andrea
Buonincontro Andrea	Fisica	Buonincontro Andrea	Buonincontro Andrea	Buonincontro Andrea
Botta Annarita	Scienze	Zullo Elsa	Zullo Elsa	Botta Annarita (sost. di Zullo Elsa)
Compagnone Adriana	Storia dell'Arte	Compagnone Adriana	Compagnone Adriana	Compagnone Adriana
Nigriello Carmela	Scienze Motorie	Nigriello Carmela	Nigriello Carmela	Nigriello Carmela

COORDINATORE: prof.ssa: Chiara Arena

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VM del liceo “Vittorio Emanuele II - Garibaldi” consta di 22 alunni, 16 femmine e 6 maschi, tutti provenienti dalla IVC del Liceo Garibaldi, tuttora sede della classe. Nell’arco del triennio essa ha conosciuto, nella sua composizione, poche variazioni. All’inizio del terzo anno essa contava 23 allievi, uno dei quali non fu ammesso all’anno successivo. Il quarto e quinto anno ha visto rimanere immutato il numero complessivo del gruppo classe.

La continuità didattica è stata garantita quasi in tutte le discipline scolastiche con eccezione dell’Italiano, il cui docente è cambiato ogni anno nel triennio, e del Latino, il cui docente è stato cambiato all’ultimo anno. In alcune discipline (Inglese, Scienze, Scienze motorie e Religione) la continuità didattica addirittura inizia dal primo anno.

In merito al profitto, nell’arco del triennio gli alunni hanno tutti complessivamente compiuto progressi, anche apprezzabili, rispetto ai livelli di partenza. Sul finire del quinto anno la situazione si presenta tale: alcuni alunni hanno raggiunto punte di eccellenza nel rendimento scolastico dimostrando grandi capacità di rielaborazione personale dei contenuti e strutturazione autonoma dei concetti interdisciplinari; un discreto numero di alunni si colloca in un fascia media di profitto con risultati positivi in molte discipline; un ristretto gruppo di alunni, nonostante le sollecitazioni dei docenti e gli interventi di recupero attuati, hanno mostrato parziali miglioramenti;

Va segnalato che in questa classe, fin dal quarto anno sono presenti: il rappresentante della componente alunni nel Consiglio d’istituto, il rappresentante della Consulta Provinciale degli studenti e il rappresentante del Comitato studentesco. Ciò ha comportato da un lato la partecipazione a moltissime attività organizzate dalla scuola (open day, settimana di cogestione ad esempio) con un ruolo attivo e dall’altro l’organizzazione, il coordinamento e la realizzazione di assemblee, manifestazioni studentesche di protesta e/o sensibilizzazione su vari temi (violenza, ambiente, razzismo e violenza di genere). Sul piano del comportamento, nonostante le ripetute sollecitazioni dei docenti, la classe ha cercato di attenuare gli atteggiamenti polemicici di alcuni, la forte tendenza alla distrazione durante le lezioni, l’assenza di puntualità nell’ingresso a scuola e nel cambio dell’ora, non sempre riuscendoci. Tranne in alcuni e circoscritti episodi, la classe si è mostrata rispettosa delle regole scolastiche e in generale delle norme di buona educazione e di convivenza civile, disponibile alla collaborazione. Il grado di coesione ed affiatamento raggiunto sono complessivamente sufficienti.

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

1 - Obiettivi della programmazione di classe (competenze-abilità- prestazioni attese)

Competenze	Abilità	Prestazioni attese
<i>Comunicare</i>	1.1 comprendere e produrre messaggi di genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa 1.2 comprendere e utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, etc.) e diverse conoscenze disciplinari 1.3 utilizzare diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali) 1.4 rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni 1.5 utilizzare le tlc per studiare, fare ricerca, comunicare	L'alunno: a. si esprime sia oralmente sia per iscritto in modo chiaro, corretto e sostanzialmente adeguato ai diversi contesti e alle diverse situazioni comunicative; b. legge e comprende testi di varia natura, cogliendo di un messaggio le principali informazioni implicite in esso contenute; c. sa consultare in maniera sufficientemente critica il web per ampliare le fonti e gli strumenti del proprio apprendimento; d. per rendere più efficace le proprie esposizioni orali e/o i propri approfondimenti disciplinari è in grado di far ricorso a supporti multimediali; e. ha raggiunto i livelli di competenza linguistica previsti nella lingua straniera studiata
<i>Acquisire e interpretare l'informazione</i>	1.1 usare diversi strumenti comunicativi (ascolto, lettura, strumenti multimediali) per acquisire informazioni; 1.2 valutare l'attendibilità delle informazioni acquisite; 1.3 valutare l'utilità delle informazioni acquisite; 1.4 distinguere i fatti dalle opinioni	L'alunno: a. utilizza il manuale in uso unitamente ad altre fonti di apprendimento; b. analizza e seleziona i dati e le informazioni utili ad un obiettivo di studio; c. distingue i dati oggettivi contenuti in un messaggio dal punto di vista soggettivo ivi espresso; d. ascolta le opinioni altrui e le valuta criticamente; e. esprime in modo chiaro la propria opinione motivandola
<i>Individuare collegamenti e relazioni</i>	1.1 individuare analogie e differenze tra fenomeni, eventi e concetti diversi; 1.2 individuare rapporti di causa-effetto tra fenomeni, eventi e concetti diversi; 1.3 rappresentare in modo chiaro e coerente i collegamenti individuati; 1.4 collegare le nuove informazioni con quelle già note	L'alunno: a. opera confronti tra manuali e/o fonti diverse su singoli argomenti di studio, individuando analogie, differenze, dati oggettivi, punti di vista; b. individua l'intelaiatura argomentativa di un messaggio scritto e/o orale; c. stabilisce rapporti di causa-effetto tra i dati e le informazioni in suo possesso; d. rappresenta in forma orale e/o scritta e/o mediante schemi e mappe concettuali i collegamenti individuati; e. organizza in modo coerente e significativo le informazioni via via acquisite
<i>Imparare ad imparare</i>	1.1 utilizzare varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale); 1.2 scegliere le modalità di informazione e di formazione di	L'alunno: a. utilizza in modo consapevole il manuale in uso unitamente ad altre fonti di apprendimento (schede, mappe, materiale audiovisivo);

	volta in volta più adeguate e produttive (in relazione a tempi disponibili, obiettivi da perseguire, strumenti a disposizione, caratteristiche di apprendimento personali)	<ul style="list-style-type: none"> b. prende appunti, li rielabora, li confronta con altri materiali in suo possesso (manuali, supporti multimediali, etc.); c. riflette sul proprio metodo di studio e sul proprio stile di apprendimento; d. organizza in modo efficace lo studio domestico
Progettare	<ul style="list-style-type: none"> 2.1 utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità; 2.2 organizzare tempi, strumenti, strategie e fasi di lavoro in modo proficuo e produttivo dopo un'attenta valutazione dei vincoli e delle possibilità esistenti; 2.3 valutare i risultati raggiunti e la loro coerenza con gli obiettivi in precedenza stabiliti; 2.4 creare con spirito autonomo percorsi di conoscenza e di sperimentazione 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. rispetta in modo preciso e rigoroso le consegne; b. pianifica tempi, modi e strategie in vista dell'esecuzione del compito; c. opera correzioni sulle proprie performances in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati; d. riconosce l'errore e si autovaluta al fine di mettere in atto strategie di miglioramento
Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> 3.1 costruire e verificare ipotesi; 3.2 individuare fonti e risorse adeguate; 3.3 raccogliere e valutare i dati; 3.4 proporre soluzioni utilizzando i contenuti e i metodi delle diverse discipline 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. in una situazione problematica, ricorre a tecniche risolutive diverse e adeguate ai contesti e agli obiettivi; b. raccoglie e valuta una serie di dati, facendo ricorso anche ad apporti di discipline diverse; c. considera l'apprendimento come un compito sfidante
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> 1.1 comprendere le esigenze, i diritti e i punti di vista degli altri membri del gruppo/della comunità; 1.2 esprimere in modo adeguato le proprie esigenze e il proprio punto di vista; 1.3 mettere in atto comportamenti che valorizzino le proprie e altrui capacità; 1.4 gestire le situazioni di conflitto contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. lavora insieme ai compagni mettendo a servizio del gruppo le proprie conoscenze e abilità; b. esprime il suo punto di vista nelle forme di volta in volta più efficaci e opportune; c. accetta in modo costruttivo le critiche; d. concede ai compagni lo spazio e il rispetto che pretende per sé; e. dimostra equilibrio e autocontrollo nelle relazioni; f. nelle situazioni di conflitto valuta in modo critico le esigenze proprie e altrui in vista di un possibile compromesso; g. esprime il proprio disagio ed è disponibile a riflettere sulle ragioni che lo hanno determinato
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> 2.1 conoscere e rispettare le regole della comunità scolastica; 2.2 valutare in modo realistico le conseguenze delle proprie azioni; 2.3 essere consapevole dei diritti e doveri connessi al ruolo ricoperto da sé e dagli altri all'interno della 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. conosce il Regolamento d'Istituto e vi si attiene nella forma e nella sostanza; b. riflette in modo critico sulle conseguenze delle proprie azioni; c. partecipa in modo attivo e consapevole alle assemblee di classe e d'istituto;

	comunità scolastica; 2.4 contribuire, attraverso la partecipazione attiva alla vita della scuola, a individuare e a risolvere situazioni di potenziale conflitto	d. sostiene le attività extrascolastiche e integrative organizzate dall'Istituto
--	---	--

2 - Metodologie didattiche

	ITA	LAT	GRE	STO	FIL	ING	MAT	FIS	SCIE	ST ARTE	SC MOT	REL
Lezioni frontali e dialogate	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Esercitazione guidata e autonoma	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lezione multimediale	x	x	x	x	x	x			x	x		x
Problem solving							x					
Lavori di ricerca individuale e di gruppo									x		x	
Attività laboratoriale										x		
Brainstorming						x						x
Peer education										x		

3 - STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

- » Libri di testo
- » Altri manuali alternativi a quelli in adozione
- » Testi di approfondimento
- » Dizionari
- » Appunti e dispense
- » Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali

4 - DNL con metodologia CLIL

Le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua inglese è stato attivato con la metodologia CLIL sono :

DNL	Modalità	Contenuti
Storia dell'arte	Lezione frontale, lezione multimediale, lezione dialogata e partecipata.	a) L'invenzione della visione simultanea b) La ricerca di Picasso e

		Braque c) Contaminazioni linguistiche con la produzione delle Avanguardie.
--	--	---

5 - Interventi di recupero e potenziamento

Interventi	Curricolari	Extracurricolari	Discipline
Recupero	Attività di recupero in classe per un numero di ore pari a due settimane di lezione (5° anno)	Non sono stati attivati interventi di recupero extracurricolari (5° anno)	Italiano, latino, greco, storia, filosofia, matematica, scienze, storia dell'arte
Potenziamento		Corso di potenziamento di chimica per 14 ore	

6 - Eventuali indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Nella classe è stato predisposto fin dal terzo anno un Piano Didattico Personalizzato al quale si rimanda per gli approfondimenti. Complessivamente si è puntato su metodologie didattiche (recupero, consolidamento e/o di potenziamento, laboratorio, attività di carattere culturale, formativo, socializzante) che consentissero il raggiungimento degli obiettivi minimi ed essenziali in ogni disciplina, tanto da conseguire una conoscenza sufficiente rispetto ai programmi scolastici.

VERIFICA E VALUTAZIONE

1- Modalità delle verifiche

	ITA	LAT	GRE	STO	FIL	INGL	MAT	FISICA	SCIENZE	STORARTE	SCIEMOT	REL
Produzione di testi	x			x	x					x		
Traduzioni		x	x			x						
Interrogazioni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x
Colloqui	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Risoluzione di problemi							x	x	x			
Prove strutturate / semistrutturate			x			x			x		x	

te												
Altro (indicare)		Lavori di grupp o				Listenin g + esercita zioni INVAL SI						

2 - Valutazione del comportamento

Griglia di valutazione deliberata dal Collegio dei Docenti (delibera n°29 del 15/10/2018)

INDICATORI	DESCRITTORI		Punteggio massimo	
Frequenza e puntualità	Frequenta con regolarità (minimo 80% ore di presenza, escluse le deroghe al limite minimo di ore di presenza deliberate dal Collegio Docenti)		p.3	15
	E' puntuale nell'ingresso a scuola (max 8 ritardi nel I quadrimestre e 8 ritardi nel II quadrimestre non giustificati, ai sensi dell'art 42 lett.b del Regolamento d'Istituto)		p. 3	
	E' puntuale nel rientro in classe dopo l'intervallo e nelle uscite dall'aula e rispetta gli orari di fruizione della buvette/distributori) stabiliti dal Regolamento d'Istituto.		p. 3	
	Fruisce di uscite anticipate solo per motivi espressamente documentati (max 1 uscita al mese, ovvero 4 a quadrimestre, ai sensi dell'art 42 lett.c del Regolamento d'Istituto).		p. 3	
	Giustifica puntualmente le assenze .		p. 3	
Comportamenti scolastici	Ha rapporti corretti di comunicazione interpersonale con il Dirigente scolastico, i docenti, il personale scolastico e i compagni		p. 3	12
	Conosce e rispetta le regole anche in assenza di un controllo esterno.		p. 3	
	Rispetta l'ambiente scolastico: non imbratta o danneggia muri, i banchi, l'arredo delle aule, dei laboratori e di tutti gli spazi scolastici		p. 3	
	Partecipa con interesse ed impegno alle varie attività didattiche		p. 3	
Comportamenti critico-propositivi	Triennio	Accetta il ruolo che gli viene assegnato all'interno di un gruppo di lavoro.	p.1	4
		Interviene attivamente e con spirito costruttivo nel dialogo didattico-educativo, rispettando l'altrui opinione e aprendosi al confronto	p.1	
		Riconosce i propri errori e modifica di conseguenza il proprio comportamento.	p.1	
		Non ha atteggiamenti di prevaricazione o di intolleranza nei confronti degli altri	p.1	
	Biennio	Partecipa alle attività in classe rispettando i ruoli e le opinioni altrui	p.1	4
		E' responsabile, sa comportarsi nelle diverse situazioni anche durante le attività extrascolastiche	p. 1	
		Non ha atteggiamenti di prevaricazione nei confronti degli altri	p.1	
		Se necessario, riconosce i propri errori e modifica il suo comportamento	p.1	

Punteggio	≥ 7 - 11	12 - 16	17 - 21	22 - 26	27 - 31
Voto condotta	6	7	8	9	10

In presenza di una nota disciplinare comminata dal Dirigente Scolastico o di un provvedimento disciplinare deliberato dal Consiglio di classe la valutazione del comportamento non potrà essere superiore a 7/10.

I provvedimenti disciplinari, ai sensi del DPR 27/11/2007 n° 235 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli

studenti della scuola secondaria), hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'istituzione scolastica, per cui il voto di condotta, determinato da una nota disciplinare del Dirigente scolastico e/o da provvedimenti di disciplinari, sarà attribuito solo se lo studente non ha successivamente manifestato, nel suo comportamento, un autentico ravvedimento.

La frequenza inferiore ai 3/4 del monte ore determina, ai sensi del DPR n. 122 del 22/06/2009, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Deroghe al limite minimo di presenza
(ai sensi della C.M. 4 Marzo 2011 n°20)

- Ricoveri ospedalieri debitamente documentati
- Terapie e cure adeguatamente certificate
- Motivi di salute temporaneamente invalidanti (es. frattura di un arto ecc.) debitamente certificati
- Motivi di salute per particolari patologie che possono causare frequenti assenze, adeguatamente documentati con certificato medico. Si sottolinea che dovrà essere presentato al coordinatore di classe un certificato medico attestante la grave o particolare patologia e che ogni assenza, causata da tale patologia, dovrà essere documentata da apposito certificato medico che attesti che sia ad essa imputabile. Si precisa che, trattandosi di dati legati alla *privacy* della persona, il medico curante non dovrà indicare il tipo di patologia ma specificare unicamente che si tratta di grave o particolare patologia.
- Donazioni di sangue con specifica attestazione
- Gravi motivi di famiglia debitamente documentati
- Partecipazione a gare e competizioni sportive, artistiche e musicali, organizzate da federazioni riconosciute dal CONI o da Enti. La deroga sarà concessa dal Dirigente Scolastico su richiesta da parte del genitore, corredata da specifica documentazione emessa dalla Società sportiva o dall'Ente.

3 - Credito scolastico

Attribuzione del punto di oscillazione della fascia di appartenenza, determinata dalla media dei voti (delibera n° 30 del Collegio dei Docenti del 15/10/2018)

INDICATORI
<p>Impegno scolastico (media dei voti):</p> <p>≥ 6.5 per la fascia da 6.1 a 7</p> <p>≥ 7.5 per la fascia da 7.1 a 8</p> <p>≥ 8.5 per la fascia da 8.1 a 9</p> <p>≥ 9.5 per la fascia da 9.1 a 10</p>
<p>Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo : valutazione del comportamento ≥ 8</p>
<p>Presenza nelle attività di alternanza scuola-lavoro pari all' 85% del monte ore e un giudizio pari a buono o ottimo</p>

Credito formativo <u>debitamente documentato</u> e riferito ad attività svolte per un periodo continuativo di almeno 6 mesi.
Partecipazione alle attività integrative progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, PON, altri progetti (frequenza di almeno 3/4 del monte ore previsto) ; concorsi, attività di eccellenza.
Interesse nello studio della Religione Cattolica (giudizio \geq molto o moltissimo) oppure nelle attività alternative oppure nello studio individuale assistito (giudizio \geq buono)

Sarà attribuito all'alunno il punto di credito, previsto dalla banda di oscillazione della fascia di appartenenza in base alla media dei voti, se, in sede di scrutinio finale, gli saranno riconosciuti **almeno quattro dei su menzionati indicatori.**

CREDITO FORMATIVO (DM 24 Febbraio 2000 n ° 49)

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art.12 del [Regolamento](#) (D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323), sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. (art. 1 D.M. 49/2000).

- I) Attività sportiva a livello agonistico (partecipazione a campionati federali) debitamente certificata;
- II) Attività qualificanti per lo sviluppo della persona, solo in caso di attività non episodiche ma svolte in modo continuativo per un periodo di almeno 6 mesi, quali attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti e regolarmente iscritti al Registro del Volontariato (ADVAR, CRI; Protezione Civile; Scout, etc.)
- III) Attività artistico-espressive quali:
 - a) studio di uno strumento musicale, debitamente certificato per almeno 6 mesi, presso una scuola di musica o documentato dal superamento di un esame.
 - b) studio di danza, canto o teatro, debitamente certificato per almeno 6 mesi, presso un Ente o una scuola.
- IV) Certificazioni di studio di una lingua straniera, rilasciate da enti legittimati (art.3 DM 49/2000)

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali e contenuti disciplinari
Il tempo e la storia	II quadrimestre	Filosofia, Inglese, Greco, Storia dell'arte, Latino, Italiano	Si rinvia ai programmi delle singole materie coinvolte riportati nell'allegato n. 2
Civiltà e progresso	II quadrimestre	Inglese, Filosofia, Storia, Storia dell'arte, Latino, Italiano, Greco	Si rinvia ai programmi delle singole materie coinvolte riportati nell'allegato n. 2
Il ruolo dell'eroe	II quadrimestre	Inglese, Greco, Filosofia, Storia, italiano, Latino, Storia dell'arte, Italiano	Si rinvia ai programmi delle singole materie coinvolte riportati nell'allegato n. 2
Intellettuali, arte e società	II quadrimestre	Filosofia, Storia, Inglese, Storia dell'arte, Italiano Latino, Greco	Si rinvia ai programmi delle singole materie coinvolte riportati nell'allegato n. 2
Totalitarismo e democrazia	II quadrimestre	Storia, Inglese, Storia dell'arte, Latino, Greco, Italiano	Si rinvia ai programmi delle singole materie coinvolte riportati nell'allegato n. 2
La donna e la questione femminile	II quadrimestre	Storia, Inglese, Storia dell'arte, Latino, Greco, Italiano	Si rinvia ai programmi delle singole materie coinvolte riportati nell'allegato n. 2

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Argomenti rientranti a pieno titolo nell'ambito tematico di Cittadinanza e Costituzione sono stati affrontati singolarmente dai docenti delle materie umanistiche nel contesto dello svolgimento dei propri programmi disciplinari, ai quali dunque si rimanda (v. allegato n.2).

**PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
(ex Alternanza Scuola Lavoro Legge 107/2015)**

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto il seguente percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro):

Indagine sull'arte

Titolo del percorso svolto dalla classe	Durata (ore)	Soggetto ospitante
Professioni dell'arte	120 ore (3° anno)	Polo Museale della Campania- Museo di Palazzo Reale
Arte e Costituzione	80 ore (4° anno)	Polo Museale della Campania- Museo di Palazzo Reale

Abstract del percorso formativo svolto:

Il progetto mira a rendere gli alunni protagonisti di lavori di classificazione di documenti artistici e di realizzazione di percorsi didattici, dapprima conoscendo elementi di museologia, di catalogazione, conservazione, recupero ed esposizione dei materiali artistici, elementi di legislazione sui beni culturali, poi con studio mirato su alcuni materiali esposti, realizzare un'informativa per il pubblico (incisioni di Tischbein). A ciò si aggiungerà un lavoro di accompagnamento dei visitatori attraverso la mostra "A regola d'arte - La Costituzione al Museo" e attraverso le sale del Palazzo Reale, illustrandone le collezioni.

Z-lab svolto dalle alunne: Garzillo, Lipardi, Lupone, Sarnataro

Titoli dei percorsi personalizzati svolti da alcuni alunni	Durata (ore)	Soggetto ospitante
Z-lab	79 ore (3° anno)	Gruppo Intesa San Paolo
Z-lab	103 ore (4° anno)	Gruppo Intesa San Paolo
Z-lab	40 ore (5° anno)	Gruppo Intesa San Paolo

Abstract del percorso formativo svolto:

Il progetto offre agli studenti un ambiente di riferimento in cui attivare scoperte e riflessioni in ambito lavorativo, attraverso laboratori, project work e digital culture, per diffondere l'educazione finanziaria e tradurla in comportamenti consapevoli; sviluppare le principali soft skill; sperimentare dinamiche imprenditoriali attraverso esperienze pratiche, finalizzate allo sviluppo di competenze spendibili nelle future attività lavorative. Sono stati svolti moduli relativi a: ruolo della banca sul territorio e nella vita dei singoli individui, il ruolo dei social media for social good, l'ABC del marketing, tematiche specifiche del sistema bancario, come gli investimenti, i finanziamenti, i prodotti transnazionali, la previdenza e gli strumenti di protezione, curriculum e modalità di presentazione delle proprie competenze sulla base dei modelli europei moduli e on-line.

Il percorso formativo della classe è allegato nella sua interezza al presente documento (Allegato 1) Nell'allegato 1.a sono inseriti i percorsi formativi personalizzati

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Titolo del progetto	Obiettivi	Attività	N° partecipanti
All'opera all'opera	Educare i giovani al linguaggio musicale e alla conoscenza dell'opera lirica e sinfonica. Potenziare le conoscenze del territorio, dei monumenti e delle eccellenze artistiche di Napoli.	Visione di tre spettacoli e partecipazione a tre lezioni propedeutiche presso il teatro San Carlo di Napoli in orario extracurricolare per un totale di 12 ore.	5 alunni
Certificazione lingua straniera Cambridge First Certificate (B2)	Rinforzo delle competenze linguistiche nella L2; conseguimento Certificazione Cambridge	Corso di 50 ore extracurricolare curato da un docente madrelingua preparatore Cambridge, che si concluderà con un esame	3 alunni
“Moby Dick”: cineforum presso il Cinema Modernissimo	Capacità di analizzare il linguaggio filmico e la sintassi cinematografica, nella fattispecie: sceneggiatura, montaggio, sonoro, movimenti di macchina. Capacità di elaborare una recensione e di dibatterla in classe e/o in gruppo.	Visione di n. 4 film ogni anno legati da un tema conduttore. Il progetto è stato svolto in tutti e tre gli anni del triennio.	Gruppo classe
Settimana dello studente	SVILUPPARE competenze comunicative e organizzative SVILUPPARE competenze di cittadinanza POTENZIARE le competenze chiave per l'apprendimento permanente ESPLORARE le potenzialità del sapere nelle sue diverse manifestazioni disciplinari, interdisciplinari espressive nella elaborazione e soluzione dei problemi. INCENTIVARE la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza. SPERIMENTARE nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi. APPRENDERE nuovi contenuti di interesse globale, talvolta poco approfonditi nella pratica didattica. PROMUOVERE lo sviluppo della dimensione di scuola come luogo di creazione del sapere in forma condivisa e collaborativa. INCENTIVARE il lavoro in gruppo e per obiettivi	conferenze/lezioni di due ore ciascuna durante la mattinata, ciascuna classe secondo il proprio orario, dopo la prima ora di lezione	Gruppo classe

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

TIPOLOGIA	Attività (località/ oggetto / argomento)	DURATA
Viaggio di istruzione	Palermo (3° anno)	4 giorni
Manifestazioni culturali	Visione dello spettacolo teatrale “Sei personaggi in cerca d'autore” (5° anno)	1/2 giornata
	Giornata mondiale della lingua greca (3° anno)	1/2 giornata
	Giornata mondiale contro il razzismo presso Centro di documentazione Pasquale Martignetti (5° anno)	1/2 giornata
	Incontri di lettura a Voce Alta (3° e 4° anno)	1/2 giornata
	Visione di spettacoli in lingua inglese “Amleto” (3° anno), “Dorian Gray” (4° anno), “Dr. Jekyll e Mr. Hyde” (5° anno)	1/2 giornata
Incontri con esperti	Incontro con la scrittrice Sara Rattaro (5° anno)	2 ore
Orientamento	Attività di orientamento generali durante manifestazioni di orientamento (OrientaSud) e incontri specifici relativi a singole facoltà sia a scuola sia nelle varie sedi universitarie a seconda degli interessi personali.	

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE IN PREPARAZIONE
DELL'ESAME DI STATO**

Modalità	Oggetto	Data
Simulazione	I prova scritta (proposta MIUR)	19/02/2019 26/03/2019
Simulazione	II prova scritta (proposta MIUR)	28/02/2019 02/04/2019

ALLEGATI

1	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
1.a	Percorsi personalizzati per le competenze trasversali e l'orientamento
2	Contenuti disciplinari
3	Griglie di valutazione della I e II prova scritta
4	Altri materiali utili (<i>specificare</i>)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

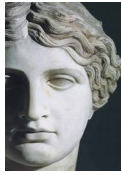
N°	DISCIPLINA	DOCENTE (cognome e nome)	FIRMA
1	I.R.C.	Del Giudice Umberto Rosario	
2	Att. alternativa I.R.C.	Guadagno Marianna	
3	Italiano	Arena Chiara	
4	Latino	Di Criscio Maria Ginevra	
5	Greco	Arena Chiara	
6	Storia	Porzio Francesco Paolo	
7	Filosofia	Porzio Francesco Paolo	
8	Lingua Inglese	Battista Loredana	
9	Matematica	Buonincontro Andrea	
10	Fisica	Buonincontro Andrea	
11	Scienze	Botta Annarita	
12	Storia dell'arte	Compagnone Adriana	
13	Scienze Motorie	Nigriello Carmela	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Valentina Bia

ALLEGATO 1

**PERCORSI PER LE COMPETENZE
TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**



PERCORSO FORMATIVO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO



TITOLO DEL PERCORSO FORMATIVO

INDAGINE SULL'ARTE

DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PERCORSO FORMATIVO

Istituto: Liceo classico Statale " Vittorio Emanuele II - Garibaldi ”
Codice meccanografico: NAPC40000V
Dirigente Scolastico: prof.ssa Valentina Bia

IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA - MUSEO DI PALAZZO REALE

STUDENTI COINVOLTI

a.s. 2016/2017: studenti frequentanti il Liceo Classico "G. Garibaldi" classe III sez. C
a.s. 2017/2018: studenti frequentanti il Liceo Classico "G. Garibaldi" classe IV sez. C
a.s. 2018/2019: studenti frequentanti il Liceo Classico "Vittorio Emanuele II - Garibaldi" classe V sez. M

ORE TOTALI = 200

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

a.s. 2016 / 2017

Classe 3C

1. TITOLO DEL PROGETTO

PROFESSIONI DELL'ARTE

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: Liceo classico Statale "G. Garibaldi"
Codice meccanografico: NA100008
Indirizzo: Via Pecchia 26, Napoli
Tel: 0815991996 Fax: 0817809339
Email: nape100008@istruzione.it
Dirigente Scolastico: prof.ssa Emma Valenza

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
----------	-----------------------

4. IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA - MUSEO DI PALAZZO REALE	Piazza del Plebiscito Napoli

5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione	Indirizzo

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Contesto di partenza	<p>Il territorio in cui il Liceo classico "Garibaldi" si colloca è ai limiti del centro storico della città, con edifici che risalgono alla prima metà del secolo scorso e con notevole presenza di uffici e strutture pubbliche. Le fasce sociali più rappresentate sono popolari e di media borghesia. È elevata la percentuale di allievi che provengono dalla periferia nord della città; solo una parte della platea del Garibaldi abita nelle vicinanze (Corso Garibaldi, Quartiere Arenaccia, Centro Direzionale, via Foria), mentre è alta la percentuale di alunni di altra provenienza.</p> <p>L'istituto, oltre ad una costante e continua collaborazione con le Istituzioni, quali la Regione Campania, la Provincia di Napoli e l'Università "Federico II" di Napoli, ha, negli anni, realizzato e, in molti casi, formalizzato collaborazioni con altri enti ed istituzioni presenti sul territorio tra cui il Museo Archeologico di Napoli, l'Orto Botanico, l'ISTAT, associazioni di volontariato e ONLUS (Associazione "Claudio Miccoli", Medici senza Frontiere, Moby Dick)</p>
----------------------	---

<p>Obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati e impatto</p>	<p>Il liceo, dunque, allo scopo di soddisfare le esigenze della propria utenza, in coerenza con i bisogni formativi del territorio, nonché di stimolare e valorizzare le competenze dei propri allievi, ha deciso di intraprendere un'attività di alternanza scuola-lavoro legata al mondo dei beni culturali. Il presente progetto è teso a sottolineare come oggi più che mai il mondo dell'arte in genere sia destinato a rappresentare per le nuove generazioni, oltre che una preziosa risorsa per la formazione culturale e il riconoscimento delle proprie radici, anche una concreta opportunità di lavoro.</p> <p>L'arte rappresenta un'opportunità lavorativa da non lasciarsi sfuggire, specie oggi, in cui la professionalità richiesta nei diversi campi d'applicazione richiede specifiche competenze tutt'alto che trascurabili. In buona sostanza il mondo della Cultura, richiede l'impiego di diverse figure professionali ormai divenute indispensabili, fra le quali posto precipuo occupa quella dell'esperto della gestione e valorizzazione dei beni culturali, che cura, coordina, organizza ed indirizza progetti di eventi (spettacoli, concerti, festival, rassegne, esposizioni museali, ecc.) secondo determinati contenuti, scelte, linee e percorsi artistico-culturali.</p> <p>Amministrare una struttura "culturale", preservando negli anni una stabilità economica, significa garantire opportunità di lavoro a un cospicuo numero di professionisti e dipendenti. Appare legittimo, pertanto, sensibilizzare gli studenti anche sulle indispensabili competenze manageriali legate alle scelte di marketing, che tali attività richiedono. Non a caso, infatti, un ruolo determinante viene svolto anche dalla pubblicità, che spesso, con i suoi stimoli di tipo visivo, e la sua capacità di divulgare un determinato evento, gioca un ruolo determinante nell'affermazione di una realtà lavorativa.</p> <p>L'istituto ha trovato nel Polo Museale della Campania e nello specifico nel Museo di Palazzo Reale, e nell'Ufficio Didattico operativo con il progetto "Gli studenti raccontano il Museo", un interlocutore prestigioso per realizzare un percorso di Alternanza Scuola Lavoro destinato alla classe 3C.</p> <p>Gli alunni della 3C potranno fare esperienza di realtà professionali legate alla conoscenza, alla classificazione e alla valorizzazione dei Beni Culturali, diventando essi stessi protagonisti di lavori di classificazione di documenti artistici e di realizzazione di percorsi didattici, entrando in un ruolo attivo e progettuale. Gli allievi pertanto dovranno dapprima conoscere elementi di museologia, di catalogazione, conservazione, recupero ed esposizione dei materiali artistici, elementi di legislazione sui beni culturali; dovranno approfondire con letture e materiali specifici la storia delle strutture espositive e delle collezioni in essi contenute. Nella seconda fase del progetto essi dovranno svolgere uno studio mirato su alcuni materiali esposti, ma di cui non è ancora stata realizzata un'informativa per il pubblico (incisioni di Tischbein) con ricerche documentarie e/o iconografiche; a ciò andrà aggiunto uno specifico studio sul mito antico raffigurato nei manufatti artistici esposti nelle sale del museo (es. Muse, Proserpina,...). Gli allievi dovranno progettare e realizzare una promozione dell'attività svolta attraverso una brochure e/o uno slogan pubblicitario così da promuovere il museo e i suoi beni e presentarla ai turisti in visita presso la struttura museale.</p> <p>Si tratta, quindi, di un progetto che favorisce l'orientamento professionale dei giovani valorizzando le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali. Un progetto che tiene conto del percorso di studi intrapreso dagli studenti ai quali viene fornita la possibilità di sperimentare nella pratica, attraverso un lavoro creativo, le competenze acquisite.</p> <p>FINALITA' E OBIETTIVI DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</p> <p>Scopo dell'Alternanza è realizzare un incontro tra Scuola e il mondo delle professioni e del lavoro per fornire un'offerta formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani, perseguendo le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
--	---

	<p>correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.</p> <p>Obiettivi generali dell'Alternanza sono quindi finalizzati a migliorare le competenze e le capacità degli studenti e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> » Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; » Promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole » Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; » Lavorare in gruppo e in autonomia » Presentazione scritta/grafica/video e comunicazione in pubblico » L'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che costituiranno la base di future professionalità.
--	--

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

La classe coinvolta è la 3C con 23 alunni.

Gli studenti:

- Esprimono i propri bisogni formativi
- Si attivano in tutti i processi messi in atto per raggiungere gli obiettivi del percorso
- Partecipano a riunioni informative
- Seguono lezioni d'aula
- Svolgono le verifiche formative
- Svolgono le attività previste dal patto formativo
- Compilano il diario giornaliero dopo attenta riflessione sulle attività in cui sono coinvolti.
- Redigono un report dell'esperienza
- Redigono la scheda di Autovalutazione
- Curano la pubblicazione dei risultati di progetto sul sito della scuola

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

Il C.S. ha definito le linee di indirizzo per gli interventi per l'alternanza scuola lavoro.

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

- Attivazione di moduli propedeutici all'esperienza di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO;
- Verifica delle competenze in Ingresso e in Uscita;
- Riconoscimento del credito Formativo nella pagella di fine anno scolastico;
- Coinvolgimento dei genitori degli alunni per la diffusione dei risultati di progetto.

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE ALPROGETTO

TUTOR INTERNI

- ≡ elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale)
- ≡ assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento
- ≡ gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno
- ≡ monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse
- ≡ valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate
- ≡ dallo studente
- ≡ promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto
- ≡ informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti) ed aggiorna il

- ≡ Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe
- ≡ assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNI

E' selezionato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro. Dotato di competenze professionali e formative, rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'ente, svolgendo le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

La Struttura ospitante:

- ≡ definisce con il tutor interno o con il Responsabile del progetto ruolo e compiti degli alunni che ospiterà
- ≡ condivide con il tutor interno il progetto formativo
- ≡ individua i ruoli e i compiti da assegnare agli studenti in relazione alle competenze pregresse e alle caratteristiche del corso di studi
- ≡ collabora nella progettazione delle finalità e degli obiettivi
- ≡ condivide con il tutor interno il progetto formativo e programma tempi e luoghi di svolgimento del percorso formativo
- ≡ individua i tutor da affiancare agli studenti
- ≡ agevola l'inserimento degli studenti nel contesto lavorativo
- ≡ mette a disposizione gli strumenti e le attrezzature necessarie per l'efficace svolgimento dell'attività

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Risultati attesi:

- ≡ ampliamento dell'offerta formativa nelle direzioni di una didattica orientativa
- ≡ rimodulazione dei curricula disciplinari
- ≡ conoscenza delle dinamiche sociali ed economiche del territorio in vista delle scelte universitarie e dell'inserimento nel mondo del lavoro

COMPETENZE TRASVERSALI E METACOGNITIVE

- acquisizione di tecniche di lavoro cooperativo;
- saper utilizzare strumenti tecnologici evoluti;
- saper realizzare un lavoro creativo costruttivo, nonostante variabili, imprevisti, difficoltà utilizzando spirito d'iniziativa e ricerca delle informazioni necessarie;
- saper assumersi responsabilità in relazione ai compiti assegnati;
- saper valutare le proprie conoscenze e il contesto lavorativo-professionale.

COMPETENZE RELAZIONALI

- saper lavorare in gruppo;
- saper fare dell'opinione o della abilità del compagno tesoro;
- saper trovare soluzioni insieme.

COMPETENZE PROFESSIONALI

Competenze specialistiche

- Progettare l'allestimento di esposizioni di documenti storico artistici
- Progettare itinerari educativi
- Curare l'organizzazione di mostre tematiche

Competenze linguistiche

- saper utilizzare un lessico e una terminologia specifici;
- saper esporre in modo chiaro contenuti.

ABILITA'

- capacità di riconoscere i criteri espositivi dei beni culturali;
- capacità di leggere e analizzare itinerari didattici;
- capacità di ideare esposizioni temporanee e permanenti di documenti storico artistici;
- capacità di comunicare e divulgare le caratteristiche dei documenti storico-artistici;

CONOSCENZE

- conoscenza del Patrimonio dei Beni culturali del territorio napoletano;
- conoscenza dei principali nuclei di collezioni pubbliche e private del territorio napoletano e della loro storia.
- conoscenza dei principali nuclei delle collezioni del Museo di Palazzo Reale e della storia del Palazzo stesso
- conoscenza dei rifacimenti neoclassici di Palazzo Reale in relazione al clima artistico-culturale di tardo settecento
- conoscenza della figura di Lord Hamilton, della sua collezione di vasi greci e delle incisioni di Tischbein.

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Il progetto si sviluppa in cinque fasi:

1. una prima fase di presentazione del progetto a scuola (1 ora)
2. una seconda fase laboratoriale di preparazione in aula propedeutica e di completamento delle conoscenze attinenti al progetto di ASL, dove si prevedono moduli curricolari nelle materie attinenti al percorso illustrato (30 ore), un arricchimento delle competenze artistiche e comunicative con l'adesione al progetto dell'istituto "Corso di potenziamento di Storia dell'arte" (12 ore) e al corso in "Comunicazione d'impresa (3 ore) e con la visita a Villa Pignatelli (2 ore) e la partecipazione alla seconda Giornata mondiale della lingua greca (4 ore).
3. la fase di alternanza vera e propria, con la conoscenza del Museo di Palazzo Reale, delle sue collezioni, cenni di museologia, classificazione dei materiali artistici e la realizzazione di una brochure sul neoclassicismo nel palazzo e le incisioni di Tischbein in accordo con il museo (50 ore)
4. una quarta fase laboratoriale in aula volta alla produzione del materiale per la brochure, in cui si prevedono nuovamente moduli curricolari (12 ore)
5. una quinta ed ultima fase di verifica e valutazione dell'esperienza (6 ore)

Totale ore progetto: 120 ore

I moduli disciplinari previsti sono i seguenti:

1. Lingua Inglese – ore 1
2. Latino – ore 7
3. Greco – ore 8
4. Italiano – ore 0

- 5. Storia – ore 2
- 6. Filosofia – ore 0
- 7. Matematica – ore 0
- 8. Fisica – ore 0
- 9. Storia dell'arte – ore 12
- 10. Scienze – ore 0
- 11. Scienze motorie – ore 0
- 12. Religione – ore 0

11. DEFINIZIONE DI TEMPI E LUOGHI

Tutte le fasi si svolgeranno a scuola e al museo di Palazzo Reale

12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Presentazione Progetto	Scuola
Fasi laboratoriali	Moduli disciplinari a scuola
Fase di ASL	Museo di Palazzo Reale
Fase di valutazione e verifica	Scuola

13. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le 50 ore previste dalla struttura partner sono così suddivise:

- ≡ 5 ore di introduzione al progetto con la funzione del Museo, note di museologia e criteri di allestimento delle opere artistiche
- ≡ 15 ore di visita di Palazzo Reale per conoscere le collezioni, la loro collocazione dei materiali artistici, reperimento di informazioni attraverso il QR code dell'app Enjoy Palazzo Reale
- ≡ 5 ore alla biblioteca Nazionale per consultazione testo di Tischbein e recupero materiale per studio incisioni
- ≡ 15 ore per condivisione dei risultati e definizione del prodotto finale
- ≡ 10 ore di guide all'interno del Palazzo Reale e illustrazione ai visitatori del percorso neoclassico

14. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Saranno utilizzate e-mail e social network al fine di consentire i contatti con i tutors aziendali per lo scambio di informazioni e la pianificazione delle attività e saranno create reti tra i soggetti coinvolti nel progetto. Le tecnologie multimediali saranno necessarie anche a conclusione del progetto per lo scambio dei prodotti, il mantenimento dei contatti con i partners e la pubblicazione sui siti istituzionali dei materiali realizzati nel corso dell'esperienza di alternanza.

15. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

I tutor interni ed esterni avranno continui contatti in itinere per il monitoraggio delle attività e la verifica dell'andamento del percorso formativo. Gli alunni, attraverso la redazione di un diario giornaliero, effettueranno:

1. Ricostruzione dei principali processi di lavoro, fasi di attività, ruoli, prodotti, aspettative organizzative
2. Descrizione delle attività svolte e delle difficoltà incontrate
3. Rivisitazione del lavoro svolto, punti di forza, criticità rispetto alle attività svolte, conoscenze scolastiche, utilizzo degli strumenti

I tutor interni ed esterni avranno continui contatti in itinere per la verifica dell'andamento delle attività

16. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Particolarmente funzionali saranno tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e

motivazionali della persona.

Gli esiti delle esperienze di alternanza saranno valutati attraverso modalità strutturate e strumenti particolari, come schede di osservazione e diari di bordo.

Le fasi per l'accertamento delle competenze risultano così declinate:

- ≡ descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- ≡ programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- ≡ verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- ≡ accertamento delle competenze in uscita.

Il tutor formativo esterno fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

17. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola- Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

- ≡ VERIFICA DEI RISULTATI A CURA DELLA SCUOLA: riflessione e socializzazione dell'esperienza attraverso un report del percorso o la presentazione in un prodotto multimediale (power point, blog, video, ebook, ecc...) al fine di mettere in relazione le conoscenze teoriche e l'esperienza diretta e quindi di elaborare un personale punto di vista
- ≡ VERIFICA DEI RISULTATI A CURA DELLA STRUTTURA PARTNER
- ≡ VALUTAZIONE FINALE A CURA DEL TUTOR INTERNO

18. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
Livello 4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	- Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. - Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento

19. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

I modelli di certificazione, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e riporteranno i seguenti elementi:

- a) i dati anagrafici del destinatario;
- b) i dati dell'istituto scolastico;
- c) i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza;
- d) le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio;
- e) i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;

f) la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

In relazione allo studente, la certificazione delle competenze:

- ≡ testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento
- ≡ facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- ≡ sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- ≡ promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

--

20. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE

Per attivare i possibili punti di riferimento e garantire il coinvolgimento della potenziale utenza, sarà necessario promuovere attività per la diffusione delle informazioni, la distribuzione di materiale, la realizzazione di attività di orientamento per gli studenti. La comunicazione del progetto all'interno della scuola vedrà la partecipazione di docenti, studenti e famiglie. Anche le realtà locali verranno coinvolte nella diffusione del progetto, la cui diffusione sarà fatta anche attraverso una rappresentanza di studenti che possa costituirsi come referenti *peer to peer*.

a.s. 2017 / 2018

Classe 4C

1. TITOLO DEL PROGETTO

Arte e Costituzione

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: Liceo classico Statale "G. Garibaldi"
Codice meccanografico: NA100008
Indirizzo: Via Pecchia 26, Napoli
Tel: 0815991996 Fax: 0817809339
Email: nipc100008@istruzione.it
Dirigente Scolastico: prof.ssa Emma Valenza

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
----------	-----------------------

4. IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA - MUSEO DI PALAZZO REALE	Piazza del Plebiscito Napoli

5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione	Indirizzo

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Contesto di partenza	Il territorio in cui il Liceo classico "Garibaldi" si colloca è ai limiti del centro storico della città, con edifici che risalgono alla prima metà del secolo scorso e con notevole presenza di uffici e strutture pubbliche. Le fasce sociali più rappresentate sono popolari e di media borghesia. È elevata la percentuale di allievi che provengono dalla periferia nord della città; solo una parte della platea del Garibaldi abita nelle vicinanze (Corso Garibaldi, Quartiere
----------------------	--

	<p>Arenaccia, Centro Direzionale, via Foria), mentre è alta la percentuale di alunni di altra provenienza.</p> <p>L'istituto, oltre ad una costante e continua collaborazione con le Istituzioni, quali la Regione Campania, la Provincia di Napoli e l'Università "Federico II" di Napoli, ha, negli anni, realizzato e, in molti casi, formalizzato collaborazioni con altri enti ed istituzioni presenti sul territorio tra cui il Museo Archeologico di Napoli, l'Orto Botanico, l'ISTAT, associazioni di volontariato e ONLUS (Associazione "Claudio Miccoli", Medici senza Frontiere, Moby Dick)</p>
<p>Obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati e impatto</p>	<p>Il liceo, dunque, allo scopo di soddisfare le esigenze della propria utenza, in coerenza con i bisogni formativi del territorio, nonché di stimolare e valorizzare le competenze dei propri allievi, ha deciso di intraprendere un'attività di alternanza scuola-lavoro legata al mondo dei beni culturali. Il presente progetto è teso a sottolineare come oggi più che mai il mondo dell'arte in genere sia destinato a rappresentare per le nuove generazioni, oltre che una preziosa risorsa per la formazione culturale e il riconoscimento delle proprie radici, anche una concreta opportunità di lavoro.</p> <p>L'arte rappresenta un'opportunità lavorativa da non lasciarsi sfuggire, specie oggi, in cui la professionalità richiesta nei diversi campi d'applicazione richiede specifiche competenze tutt'alto che trascurabili. In buona sostanza il mondo della Cultura, richiede l'impiego di diverse figure professionali ormai divenute indispensabili, fra le quali posto precipuo occupa quella dell'esperto della gestione e valorizzazione dei beni culturali, che cura, coordina, organizza ed indirizza progetti di eventi (spettacoli, concerti, festival, rassegne, esposizioni museali, ecc.) secondo determinati contenuti, scelte, linee e percorsi artistico-culturali.</p> <p>Amministrare una struttura "culturale", preservando negli anni una stabilità economica, significa garantire opportunità di lavoro a un cospicuo numero di professionisti e dipendenti. Appare legittimo, pertanto, sensibilizzare gli studenti anche sulle indispensabili competenze manageriali legate alle scelte di marketing, che tali attività richiedono. Non a caso, infatti, un ruolo determinante viene svolto anche dalla pubblicità, che spesso, con i suoi stimoli di tipo visivo, e la sua capacità di divulgare un determinato evento, gioca un ruolo determinante nell'affermazione di una realtà lavorativa.</p> <p>L'istituto ha trovato nel Polo Museale della Campania e nello specifico nel Museo di Palazzo Reale un interlocutore prestigioso per realizzare un percorso di Alternanza Scuola Lavoro destinato ad alcuni alunni della classe 4C.</p> <p>Essi potranno fare esperienza di realtà professionali legate alla conoscenza, alla classificazione e alla valorizzazione dei Beni Culturali, diventando loro stessi protagonisti di comunicazione e realizzazione di percorsi didattici, entrando in un ruolo attivo e progettuale. Gli allievi, che proseguono il percorso iniziato lo scorso anno e che già hanno una conoscenza delle collezioni presenti nel Museo, si cimenteranno in un lavoro di accompagnamento dei visitatori attraverso la mostra "A regola d'arte - La Costituzione al Museo". In questa prima fase pertanto dovranno approfondire con letture e materiali specifici le opere artistiche (quadri, ceramiche, statue) esposte nella mostra, la vita dei loro autori e gli articoli della Costituzione italiana che sono esemplificati con quelle opere. Inoltre accompagneranno i visitatori attraverso le sale del Palazzo Reale, illustrandone le collezioni. Una seconda fase del progetto prevederà una parte performativa nella quale gli allievi dovranno progettare una loro personale rilettura di alcune opere esposte nel Palazzo Reale utilizzando i canali comunicativi a loro più familiari (web e social media), così da promuovere sul territorio il museo e i suoi beni presentarla ai turisti in visita presso la struttura museale.</p> <p>Si tratta, quindi, di un progetto che favorisce l'orientamento professionale dei giovani valorizzando le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali. Un progetto che tiene conto del percorso di studi intrapreso dagli studenti ai quali viene fornita la possibilità di sperimentare nella pratica, attraverso un lavoro creativo, le competenze acquisite.</p> <p>FINALITA' E OBIETTIVI DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</p> <p>Scopo dell'Alternanza è realizzare un incontro tra Scuola e il mondo delle professioni e del lavoro per fornire un'offerta formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani, perseguendo le seguenti finalità:</p> <p>attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino</p>

	<p>sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi; correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.</p> <p>Obiettivi generali dell'Alternanza sono quindi finalizzati a migliorare le competenze e le capacità degli studenti e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> » Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; » Promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole » Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; » Lavorare in gruppo e in autonomia » Presentazione scritta/grafica/video e comunicazione in pubblico » L'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che costituiranno la base di future professionalità.
--	--

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

La classe coinvolta è la 4C con 18 alunni.

Gli studenti:

- Esprimono i propri bisogni formativi
- Si attivano in tutti i processi messi in atto per raggiungere gli obiettivi del percorso
- Partecipano a riunioni informative
- Seguono lezioni d'aula
- Svolgono le verifiche formative
- Svolgono le attività previste dal patto formativo
- Compilano il diario giornaliero dopo attenta riflessione sulle attività in cui sono coinvolti.
- Redigono un report dell'esperienza
- Redigono la scheda di Autovalutazione
- Curano la pubblicazione dei risultati di progetto sul sito della scuola

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

Il C.S. ha definito le linee di indirizzo per gli interventi per l'alternanza scuola lavoro.

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

- Attivazione di moduli propedeutici all'esperienza di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO;
- Verifica delle competenze in Ingresso e in Uscita;
- Riconoscimento del credito Formativo nella pagella di fine anno scolastico;
- Coinvolgimento dei genitori degli alunni per la diffusione dei risultati di progetto.

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI

- ≅ elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale)
- ≅ assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento

- ≡ gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno
- ≡ monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse
- ≡ valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente
- ≡ promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto
- ≡ informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe
- ≡ assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNI

E' selezionato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro. Dotato di competenze professionali e formative, rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'ente, svolgendo le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

La Struttura ospitante:

- = definisce con il tutor interno o con il Responsabile del progetto ruolo e compiti degli alunni che ospiterà
- = condivide con il tutor interno il progetto formativo
- ≡ individua i ruoli e i compiti da assegnare agli studenti in relazione alle competenze pregresse e alle caratteristiche del corso di studi
- ≡ collabora nella progettazione delle finalità e degli obiettivi
- ≡ condivide con il tutor interno il progetto formativo e programma tempi e luoghi di svolgimento del percorso formativo
- ≡ individua i tutor da affiancare agli studenti
- ≡ agevola l'inserimento degli studenti nel contesto lavorativo
- ≡ mette a disposizione gli strumenti e le attrezzature necessarie per l'efficace svolgimento dell'attività

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Risultati attesi:

- ≡ ampliamento dell'offerta formativa nelle direzioni di una didattica orientativa
- ≡ rimodulazione dei curricula disciplinari
- ≡ conoscenza delle dinamiche sociali ed economiche del territorio in vista delle scelte universitarie e dell'inserimento nel mondo del lavoro

COMPETENZE TRASVERSALI E METACOGNITIVE

- acquisizione di tecniche di lavoro cooperativo;

- saper utilizzare strumenti tecnologici evoluti;
- saper realizzare un lavoro creativo costruttivo, nonostante variabili, imprevisti, difficoltà utilizzando spirito d'iniziativa e ricerca delle informazioni necessarie;
- saper assumersi responsabilità in relazione ai compiti assegnati;
- saper valutare le proprie conoscenze e il contesto lavorativo-professionale.

COMPETENZE RELAZIONALI

- saper lavorare in gruppo;
- saper fare dell'opinione o della abilità del compagno tesoro;
- saper trovare soluzioni insieme.

COMPETENZE PROFESSIONALI

Competenze specialistiche

- Comunicare ad un pubblico eterogeneo percorsi tematici
- Progettare itinerari educativi
- Curare l'organizzazione di mostre tematiche

Competenze linguistiche

- saper utilizzare un lessico e una terminologia specifici;
- saper esporre in modo chiaro contenuti.

ABILITA'

- capacità di riconoscere i criteri espositivi dei beni culturali;
- capacità di leggere e analizzare itinerari didattici;
- capacità di ideare esposizioni temporanee e permanenti di documenti storico artistici;
- capacità di comunicare e divulgare le caratteristiche dei documenti storico-artistici;

CONOSCENZE

- conoscenza del Patrimonio dei Beni culturali del territorio napoletano;
- conoscenza dei principali nuclei di collezioni pubbliche e private del territorio napoletano e della loro storia.
- conoscenza dei principali nuclei delle collezioni del Museo di Palazzo Reale e della storia del Palazzo stesso
- conoscenza della Costituzione Italiana e delle sue “implicazioni artistiche”.

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Il progetto si sviluppa in cinque fasi:

6. una prima fase di presentazione del progetto a scuola (1 ora) e di corso sulla sicurezza (4 ore)
7. una seconda fase laboratoriale di preparazione in aula propedeutica e di completamento delle conoscenze attinenti al progetto di ASL, dove si prevedono moduli curriculari nelle materie attinenti al percorso illustrato (21 ore).
8. la fase di alternanza vera e propria, con l'attività di guida attraverso mostre tematiche e collezioni del Museo di Palazzo Reale (50 ore)
9. una quarta ed ultima fase di verifica e valutazione dell'esperienza (4 ore)

Totale ore progetto: 80 ore

I moduli disciplinari previsti sono i seguenti:

13. Lingua Inglese – ore 0
14. Latino – ore 1
15. Greco – ore 0
16. Italiano – ore 0

- 17. Storia – ore 3
- 18. Filosofia – ore 0
- 19. Matematica – ore 0
- 20. Fisica – ore 0
- 21. Storia dell'arte – ore 15
- 22. Scienze – ore 1
- 23. Scienze motorie – ore 1
- 24. Religione – ore 0

11. DEFINIZIONE DI TEMPI E LUOGHI

Tutte le fasi si svolgeranno a scuola e al museo di Palazzo Reale

12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Presentazione Progetto	Scuola
Fasi laboratoriali	Moduli disciplinari a scuola
Fase di ASL	Museo di Palazzo Reale
Fase di valutazione e verifica	Scuola

13. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le 50 ore previste dalla struttura partner sono così suddivise:

- ≅ 35 ore di guide ed illustrazione ai visitatori della mostra “A regola d'arte – La Costituzione a Palazzo Reale” e delle collezioni presenti nel Museo
- ≅ 15 ore di attività creativa (performativa o contenutistica) per l'ideazione e la realizzazione di un percorso di visita all'interno del Palazzo Reale prodotto finale

14. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Saranno utilizzate e-mail e social network al fine di consentire i contatti con i tutors aziendali per lo scambio di informazioni e la pianificazione delle attività e saranno create reti tra i soggetti coinvolti nel progetto. Le tecnologie multimediali saranno necessarie anche a conclusione del progetto per lo scambio dei prodotti, il mantenimento dei contatti con i partners e la pubblicazione sui siti istituzionali dei materiali realizzati nel corso dell'esperienza di alternanza.

15. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

I tutor interni ed esterni avranno continui contatti in itinere per il monitoraggio delle attività e la verifica dell'andamento del percorso formativo. Gli alunni, attraverso la redazione di un diario giornaliero, effettueranno:

4. Ricostruzione dei principali processi di lavoro, fasi di attività, ruoli, prodotti, aspettative organizzative
5. Descrizione delle attività svolte e delle difficoltà incontrate
6. Rivisitazione del lavoro svolto, punti di forza, criticità rispetto alle attività svolte, conoscenze scolastiche, utilizzo degli strumenti

I tutor interni ed esterni avranno continui contatti in itinere per la verifica dell'andamento delle attività

16. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Particolarmente funzionali saranno tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Gli esiti delle esperienze di alternanza saranno valutati attraverso modalità strutturate e strumenti particolari, come schede di osservazione e diari di bordo.

Le fasi per l'accertamento delle competenze risultano così declinate:

- ≡ descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- ≡ programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- ≡ verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- ≡ accertamento delle competenze in uscita.

Il tutor formativo esterno fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

17. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola- Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

- ≡ VERIFICA DEI RISULTATI A CURA DELLA SCUOLA: riflessione e socializzazione dell'esperienza attraverso un report del percorso o la presentazione in un prodotto multimediale (power point, blog, video, ebook, ecc...) al fine di mettere in relazione le conoscenze teoriche e l'esperienza diretta e quindi di elaborare un personale punto di vista
- ≡ VERIFICA DEI RISULTATI A CURA DELLA STRUTTURA PARTNER
- ≡ VALUTAZIONE FINALE A CURA DEL TUTOR INTERNO

18. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
Livello 4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	- Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. - Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento

19. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

I modelli di certificazione, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e riporteranno i seguenti elementi:

- a) i dati anagrafici del destinatario;
- b) i dati dell'istituto scolastico;
- c) i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza;
- d) le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio;
- e) i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;
- f) la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

In relazione allo studente, la certificazione delle competenze:

- ≡ testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento
- ≡ facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- ≡ sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- ≡ promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

20. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE

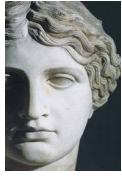
Per garantire il coinvolgimento della potenziale utenza, sarà necessario promuovere attività per la diffusione delle

informazioni, la distribuzione di materiale e per orientamento degli studenti. La comunicazione del progetto all'interno della scuola vedrà la partecipazione di docenti, studenti e famiglie. Anche le realtà locali verranno coinvolte nella diffusione del progetto, la cui diffusione sarà fatta anche attraverso una rappresentanza di studenti che possa costituirsi come referenti *peer to peer*.

ALLEGATO 1.a

PERCORSI PERSONALIZZATI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Titolo	Alunno
I) Z- lab	Garzillo Sara Lipardi Marta Lupone Santina Sarnataro Rosa
II) Z- lab	Garzillo Sara Lipardi Marta Lupone Santina Sarnataro Rosa
III) Z- lab	Garzillo Sara Lipardi Marta Lupone Santina Sarnataro Rosa



PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO



1. TITOLO DEL PROGETTO

Z - LAB

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: Liceo classico Statale “ Vittorio Emanuele II - Garibaldi ”
Codice meccanografico: NAPC40000V
Dirigente Scolastico: prof.ssa Valentina Bia

3. IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
Gruppo Intesa San Paolo	Via Toledo, Napoli

4. STUDENTI COINVOLTI

N. 19 alunni frequentanti le classi 3B, 3C, 3D (a.s. 2016/2017), 4B, 4C, 4D (a.s. 2017/2018) del Liceo "Garibaldi", la cui denominazione è stata modificata, nell'a.s. 2018/2019, rispettivamente in 5L, 5M, 5I, a seguito del dimensionamento scolastico e della conseguente trasformazione dell'istituzione scolastica in Liceo "Vittorio Emanuele II - Garibaldi".

5. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITÀ' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITÀ, RISULTATI E IMPATTO)

Contesto di partenza	<p>Il territorio in cui il Liceo classico “Garibaldi” si colloca è ai limiti del centro storico della città, con edifici che risalgono alla prima metà del secolo scorso e con notevole presenza di uffici e strutture pubbliche. Le fasce sociali più rappresentate sono popolari e di media borghesia. È elevata la percentuale di allievi che provengono dalla periferia nord della città; solo una parte della platea del Garibaldi abita nelle vicinanze (Corso Garibaldi, Quartiere Arenaccia, Centro Direzionale, via Foria), mentre è alta la percentuale di alunni di altra provenienza.</p> <p>L'istituto, oltre ad una costante e continua collaborazione con le Istituzioni, quali la Regione Campania, la Provincia di Napoli e l'Università “Federico II” di Napoli, ha, negli anni, realizzato e, in molti casi, formalizzato collaborazioni con altri enti ed istituzioni presenti sul territorio tra cui il Museo Archeologico di Napoli, l'Orto Botanico, l'ISTAT, associazioni di volontariato e ONLUS (Associazione “Claudio Miccoli”, Medici senza Frontiere, Moby Dick)</p>
Obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio,	<p>Il liceo, dunque, allo scopo di soddisfare le esigenze della propria utenza, in coerenza con i bisogni formativi del territorio, nonché di stimolare e valorizzare le competenze dei propri allievi, ha deciso di intraprendere un'attività di alternanza scuola-lavoro di durata triennale</p>

<p>destinatari, attività, risultati e impatto</p>	<p>legata alla promozione della cultura dell'imprenditorialità giovanile, dell'educazione finanziaria, dell'innovazione e della cultura digitale.</p> <p>Il presente progetto è teso a sottolineare che, oggi più che mai, bisogna investire su valori e prospettive che possono formare la base per lo sviluppo della futura forza lavoro. Ed è sulle idee dei giovani e sulle loro Soft Skills, che bisogna investire per potenziare gli studenti di oggi e renderli cittadini e protagonisti del mondo del lavoro di domani. Il progetto vuole mostrare pertanto come all'interno di una realtà economica consolidata nel territorio nazionale si sviluppino e si promuovano le idee dei singoli, delle piccole e medie imprese locali e si sviluppino i grandi temi della finanza nazionale ed internazionale. Appare legittimo, inoltre, sensibilizzare gli studenti anche sulle indispensabili competenze manageriali legate alle scelte di marketing, che oggi quasi tutte le realtà professionali richiedono. Non a caso, infatti, un ruolo determinante viene svolto anche dalla pubblicità, che spesso, con i suoi stimoli di tipo visivo, e la sua capacità di divulgare una determinata attività, gioca un ruolo determinante nell'affermazione di una realtà lavorativa.</p> <p>L'istituto ha trovato nel Gruppo Intesa Sanpaolo un interlocutore prestigioso per realizzare un percorso di Alternanza Scuola Lavoro destinato agli studenti del triennio del Liceo.</p> <p>Il Gruppo Intesa Sanpaolo, come riconosciuto dai suoi vertici aziendali, si presenta oggi come banca dell'economia reale ed acceleratore di crescita per il Paese, offrendo ai suoi clienti servizi che superano la sfera finanziaria. In quest'ottica, Intesa Sanpaolo offre agli studenti un ambiente di riferimento in cui attivare scoperte e riflessioni in ambito lavorativo, attraverso laboratori, project work e digital culture, per diffondere l'educazione finanziaria e tradurla in comportamenti consapevoli; sviluppare le principali soft skill; sperimentare dinamiche imprenditoriali attraverso esperienze pratiche, finalizzate allo sviluppo di competenze spendibili nelle future attività lavorative. Tutti gli argomenti trattati sono contestualizzati in attività operative, anche con visite presso gli uffici delle strutture centrali e il confronto con colleghi 'testimonial'. A tale proposito, gli studenti vivranno la vita aziendale in banca, frequentando gli stessi luoghi dei dipendenti bancari e ambientandosi nella struttura lavorativa per più giorni.</p> <p>Il progetto "Z - Lab" è articolato su tre annualità e prenderà l'avvio nell'a.s. 2016/2017 per concludersi nell'a.s. 2018/19.</p> <p>1° ANNO a.s. 2016/2017</p> <p>Durante la prima annualità si prevedono moduli che illustrino il ruolo della banca sul territorio e nella vita dei singoli individui, il ruolo dei social media for social good, l'ABC del marketing, e la parte operativa in cui dopo aver scelto un prodotto/servizio, averne valutato l'impatto sul territorio, averne studiato i competitors cercare attraverso una campagna di marketing appositamente studiata di venderlo sul mercato.</p> <p>2° ANNO a.s. 2017/2018</p> <p>Durante la seconda annualità si prevedono moduli che affrontino tematiche specifiche del sistema bancario, come gli investimenti, i finanziamenti, i prodotti transnazionali, la previdenza e gli strumenti di protezione. Nella parte operativa si tratterà dei key elements per la creazione di una startup, di come reperire fondi per la costituzione di un'impresa (crowdfunding, business angel, bandi), come creare un brand e presentare l'azienda al mondo.</p> <p>3° ANNO a.s. 2018/2019</p> <p>Durante la terza annualità si svilupperanno moduli maggiormente orientati al mondo del lavoro e a come entrare a farne parte. Si tratterà del curriculum e della modalità di presentazione delle proprie competenze sulla base dei modelli europei moduli e on-line. Moduli specifici saranno dedicati alla presentazione di sé stessi come buoni imprenditori di buone imprese.</p> <p>Alla fine di ogni anno del percorso triennale sarà organizzato presso la scuola, un evento di restituzione dei project work in cui gli studenti partecipanti presenteranno i lavori realizzati e racconteranno l'attività di Alternanza svolta ad una platea composta dai rappresentanti della Scuola, della Banca e delle Famiglie.</p> <p>Si tratta, quindi, di un progetto che favorisce l'orientamento professionale dei giovani valorizzando le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali. Un progetto che tiene conto del percorso di studi intrapreso dagli studenti ai quali viene fornita la possibilità di sperimentare nella pratica, attraverso un lavoro creativo, le competenze acquisite.</p> <p>FINALITA' E OBIETTIVI DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</p>
---	--

	<p>Scopo dell'Alternanza è realizzare un incontro tra Scuola e il mondo delle professioni e del lavoro per fornire un'offerta formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani, perseguendo le seguenti finalità:</p> <p>attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;</p> <p>arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;</p> <p>favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;</p> <p>realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;</p> <p>correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.</p> <p>Obiettivi generali dell'Alternanza sono quindi finalizzati a migliorare le competenze e le capacità degli studenti e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ” Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; ” Promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole ” Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; ” Lavorare in gruppo e in autonomia ” Presentazione scritta/grafica/video e comunicazione in pubblico ” L'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che costituiranno la base di future professionalità.
--	--

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

N. 19 alunni.

Gli studenti:

- Esprimono i propri bisogni formativi
- Si attivano in tutti i processi messi in atto per raggiungere gli obiettivi del percorso
- Partecipano a riunioni informative
- Seguono lezioni d'aula
- Svolgono le verifiche formative
- Svolgono le attività previste dal patto formativo
- Compilano il diario giornaliero dopo attenta riflessione sulle attività in cui sono coinvolti.
- Redigono un report dell'esperienza
- Redigono la scheda di Autovalutazione
- Curano la pubblicazione dei risultati di progetto sul sito della scuola

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

Il C.S. ha definito le linee di indirizzo per gli interventi per l'alternanza scuola lavoro.

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

- Attivazione di moduli propedeutici all'esperienza di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO;
- Verifica delle competenze in Ingresso e in Uscita;
- Riconoscimento del credito Formativo nella pagella di fine anno scolastico;
- Coinvolgimento dei genitori degli alunni per la diffusione dei risultati di progetto.

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE ALPROGETTO

TUTOR INTERNI

- ≡ elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale)
- ≡ assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento
- ≡ gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno
- ≡ monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse
- ≡ valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente
- ≡ promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto
- ≡ informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe
- ≡ assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNI

E' selezionato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro. Dotato di competenze professionali e formative, rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'ente, svolgendo le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo

7. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

La Struttura ospitante:

- = definisce con il tutor interno o con il Responsabile del progetto ruolo e compiti degli alunni che ospiterà
- = condivide con il tutor interno il progetto formativo
- ≡ individua i ruoli e i compiti da assegnare agli studenti in relazione alle competenze pregresse e alle caratteristiche del corso di studi
- ≡ collabora nella progettazione delle finalità e degli obiettivi
- ≡ condivide con il tutor interno il progetto formativo e programma tempi e luoghi di svolgimento del percorso formativo
- ≡ individua i tutor da affiancare agli studenti
- ≡ agevola l'inserimento degli studenti nel contesto lavorativo
- ≡ mette a disposizione gli strumenti e le attrezzature necessarie per l'efficace svolgimento dell'attività

8. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Risultati attesi:

- ≡ ampliamento dell'offerta formativa nelle direzioni di una didattica orientativa
- ≡ rimodulazione dei curricula disciplinari
- ≡ conoscenza delle dinamiche sociali ed economiche del territorio in vista delle scelte universitarie e dell'inserimento nel mondo del lavoro

COMPETENZE TRASVERSALI E METACOGNITIVE

- acquisizione di tecniche di lavoro cooperativo;
- saper utilizzare strumenti tecnologici evoluti;
- saper realizzare un lavoro creativo costruttivo, nonostante variabili, imprevisti, difficoltà utilizzando spirito d'iniziativa e ricerca delle informazioni necessarie;
- saper assumersi responsabilità in relazione ai compiti assegnati;
- saper valutare le proprie conoscenze e il contesto lavorativo-professionale.

COMPETENZE RELAZIONALI

- saper lavorare in gruppo;
- saper fare dell'opinione o della abilità del compagno tesoro;
- saper trovare soluzioni insieme.

COMPETENZE PROFESSIONALI

Competenze specialistiche

- Saper promuovere un'idea/prodotto attraverso una campagna di marketing
- Saper avviare una Start Up
- Saper essere imprenditori di se stessi

Competenze linguistiche

- saper utilizzare un lessico e una terminologia specifici;
- saper esporre in modo chiaro contenuti.

ABILITA'

- capacità di progettare e realizzare prodotti e/o servizi
- capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi
- capacità di presentare, sponsorizzare i prodotti e/o servizi realizzati

CONOSCENZE

- conoscenza dei principi di funzionamento di un'impresa e delle dinamiche economiche e sociali che si sviluppano al suo interno
- conoscenza delle tematiche e strategie del mondo imprenditoriale e finanziario
- conoscere il ruolo della banca sul territorio e nell'economia individuale

9. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

1° ANNO – a. s. 2016/2017

Il progetto si sviluppa in 3 fasi:

10. una prima fase di presentazione del progetto (1 ora) e corso sulla sicurezza (4 ore)
11. una seconda fase laboratoriale di alternanza vera e propria conclusa con un prodotto finale (70 ore)
12. una terza ed ultima fase di verifica e valutazione dell'esperienza (4 ore)

2° ANNO – a. s. 2017/2018

Il progetto si sviluppa in 3 fasi:

13. una prima fase di presentazione del progetto (1 ora)
14. una seconda fase laboratoriale di alternanza vera e propria conclusa con un prodotto finale (98 ore)
15. una terza ed ultima fase di verifica e valutazione dell'esperienza (4 ore)

3° ANNO – a. s. 2017/2018

Il progetto si sviluppa in 3 fasi:

16. una prima fase di presentazione del progetto (1 ora)
17. una seconda fase laboratoriale di alternanza vera e propria conclusa con un prodotto finale (35 ore)
18. una terza ed ultima fase di verifica e valutazione dell'esperienza (4 ore)

Totale ore progetto: 222 ore

I moduli disciplinari previsti sono i seguenti:

- ≡ Lingua Inglese – ore 0
- ≡ Italiano – ore 0
- ≡ Storia – ore 0
- ≡ Filosofia – ore 0
- ≡ Matematica – ore 0
- ≡ Fisica – ore 0
- ≡ Storia dell'arte – ore 0
- ≡ Scienze – ore 0
- ≡ Scienze motorie – ore 0
- ≡ Religione – ore 0

10. DEFINIZIONE DI TEMPI E LUOGHI

Tutte le fasi si svolgeranno in orario curriculare ed extracurriculare presso l'azienda (Gruppo Intesa San Paolo – via Toledo, Napoli)

11. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Presentazione Progetto	Scuola
Fasi laboratoriali	Azienda
Fase di ASL	Azienda
Fase di valutazione e verifica	Scuola

12. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le 203 ore previste dalle strutture partner sono così suddivise:

1° ANNO (70 ore)

un modulo relativo al lavoro (21 ore);

un modulo relativo all'area personale (14 ore);

un modulo relativo all'area business – project work “Promuovi la banca” (35 ore).

2° ANNO (98 ore)

un modulo relativo al lavoro (35 ore);

un modulo relativo all'area personale (21 ore);

un modulo relativo all'area business - project work “Avvia la tua idea di business”(42 ore).

3° ANNO (35 ore)

un modulo relativo al lavoro (7 ore);

un modulo relativo all'area personale (14 ore);

un modulo relativo all'area business (14 ore).

13. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Saranno utilizzate e-mail e social network al fine di consentire i contatti con i tutors aziendali per lo scambio di informazioni e la pianificazione delle attività e saranno create reti tra i soggetti coinvolti nel progetto. Le tecnologie multimediali saranno necessarie anche a conclusione del progetto per lo scambio dei prodotti, il mantenimento dei contatti con i partners e la pubblicazione sui siti istituzionali dei materiali realizzati nel corso dell'esperienza di alternanza.

14. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

I tutor interni ed esterni avranno continui contatti in itinere per il monitoraggio delle attività e la verifica dell'andamento del percorso formativo. Gli alunni, attraverso la redazione di un diario giornaliero, effettueranno:

- ≡ Ricostruzione dei principali processi di lavoro, fasi di attività, ruoli, prodotti, aspettative organizzative

- ≡ Descrizione delle attività svolte e delle difficoltà incontrate
- ≡ Rivisitazione del lavoro svolto, punti di forza, criticità rispetto alle attività svolte, conoscenze scolastiche, utilizzo degli strumenti

I tutor interni ed esterni avranno continui contatti in itinere per la verifica dell'andamento delle attività

15. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Particolarmente funzionali saranno tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Gli esiti delle esperienze di alternanza saranno valutati attraverso modalità strutturate e strumenti particolari, come schede di osservazione e diari di bordo.

Le fasi per l'accertamento delle competenze risultano così declinate:

7. descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
8. programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
9. verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
10. accertamento delle competenze in uscita.

Il tutor formativo esterno fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

16. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola- Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

- ≡ VERIFICA DEI RISULTATI A CURA DELLA SCUOLA: riflessione e socializzazione dell'esperienza attraverso un report del percorso o la presentazione in un prodotto multimediale (power point, blog, video, ebook, ecc...) al fine di mettere in relazione le conoscenze teoriche e l'esperienza diretta e quindi di elaborare un personale punto di vista
- ≡ VERIFICA DEI RISULTATI A CURA DELLA STRUTTURA PARTNER
- ≡ VALUTAZIONE FINALE A CURA DEL TUTOR INTERNO

17. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
Livello 4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	- Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. - Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento

18. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

I modelli di certificazione, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e riporteranno i seguenti elementi:

- a) i dati anagrafici del destinatario;
- b) i dati dell'istituto scolastico;
- c) i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza;
- d) le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio;
- e) i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;
- f) la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

In relazione allo studente, la certificazione delle competenze:

25. testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento
26. facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
27. sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
28. promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

19. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE

Per attivare i possibili punti di riferimento e garantire il coinvolgimento della potenziale utenza, sarà necessario promuovere attività per la diffusione delle informazioni, la distribuzione di materiale, la realizzazione di attività di orientamento per gli studenti. La comunicazione del progetto all'interno della scuola vedrà la partecipazione di docenti, studenti e famiglie. Anche le realtà locali verranno coinvolte nella diffusione del progetto, la cui diffusione sarà fatta anche attraverso una rappresentanza di studenti che possa costituirsi come referenti *peer to peer*.

ALLEGATO 2

CONTENUTI DISCIPLINARI

ALLEGATO 3

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA E SECONDA
PROVA**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	articolata, puntuale ed efficace	corretta ed articolata	poco articolata ma corretta/corretta e lineare	schematica/impuntuale	confusa/disordinata
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	completa (testo organico nella sua complessità stilistica e concettuale)	adeguata (testo coeso e coerente)	accettabile (testo lineare)	incompleta (testo disorganico)	molto scarsa (testo incoerente e non coeso)
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente, completa, efficace	adeguata (presenta termini di lessico settoriale)	essenziale e generica	incerta (diverse improprietà lessicali)	scarna e scorretta (molti e gravi errori)
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; corretto ed efficace	adeguata; complessivamente corretto	accettabile (qualche imprecisione); incerto	scarsa (con molte imprecisioni e alcuni errori gravi); scarso e/o scorretto	errori notevoli e ripetuti; gravemente carente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze e riferimenti ampi, articolati e pertinenti	adeguati e riconoscibili	presenti	scarsi	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	giudizi e valutazione articolati	presenti e corretti	parzialmente presenti e/o parzialmente corretti	scarsi e/o scorretti	assenti
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	corretto	complessivamente adeguato	incompleto /carente	scarso/assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completa ed approfondita	adeguata ed articolata	essenziale/ riconoscibile ma poco (o male) articolata	imprecisa; superficiale	limitata; assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	analisi completa	analisi adeguata dei livelli più significativi	analisi parziale/ essenziale dei vari livelli	scarsa	scorretta o assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	articolata e con elementi di originalità	corretta ed articolata	corretta/riconoscibile e ma poco articolata	parziale	assente
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	articolata, puntuale ed efficace	corretta ed articolata	corretta e lineare	schematica/impuntuale	confusa/disordinata
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	completa (testo organico nella sua	adeguata (testo coeso e coerente)	accettabile (testo lineare)	incompleta (testo disorganico)	molto scarsa (testo incoerente e

	complessità stilistica e concettuale)				non coeso)
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente, completa, efficace	adeguata (presenta termini di lessico settoriale)	essenziale e generica	incerta (diverse improprietà lessicali)	scarna e scorretta (molti e gravi errori)
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; corretto ed efficace	adeguata; complessivamente corretto	accettabile (qualche imprecisione); incerto	scarsa (con molte imprecisioni e alcuni errori gravi); scarso e/o scorretto	errori notevoli e ripetuti; gravemente carente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze e riferimenti ampi, articolati e pertinenti	adeguati e riconoscibili	presenti	scarsi	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	giudizi e valutazione articolati	presenti e corretti	parzialmente presenti e/o parzialmente corretti	scarsi e/o scorretti	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	corretta, articolata, puntuale	corretta e chiara	riconoscibile con qualche incertezza	imprecisa/incompleta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente (sviluppo argomentativo lucido, coerente, , consequenziale)	adeguata (sviluppo argomentativo coerente e coeso)	accettabile (sviluppo chiaro e lineare)	parziale (sviluppo argomentativo confuso)	molto limitata/scarsa
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	riferimenti pertinenti ed articolati	riferimenti corretti e pertinenti	riferimenti presenti ma non sempre congruenti	riferimenti scarsi e generici	riferimenti assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	articolata, puntuale ed efficace	corretta ed articolata	corretta e lineare	schematica/impuntuale	confusa/disordinata
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	completa (testo organico nella sua complessità stilistica e concettuale)	adeguata (testo coeso e coerente)	accettabile (testo lineare)	incompleta (testo disorganico)	molto scarsa (testo incoerente e non coeso)
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente, completa, efficace	adeguata (presenta termini di lessico settoriale)	essenziale e generica	incerta (diverse improprietà lessicali)	scarna e scorretta (molti e gravi errori)
	10	8	6	4	2

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; corretto ed efficace	adeguata; complessivamente corretto	accettabile (qualche imprecisione); incerto	scarsa (con molte imprecisioni e alcuni errori gravi); scarso e/o scorretto	errori notevoli e ripetuti; gravemente carente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze e riferimenti ampi, articolati e pertinenti	adeguati e riconoscibili	presenti	scarsi	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	giudizi e valutazioni articolati	presenti e corretti	parzialmente presenti e/o parzialmente corretti	scarsi e/o scorretti	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa ed efficace	adeguate	accettabili	parziali	assenti
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	articolato, coerente e consequenziale	ordinato e coerente	accettabile (con qualche imperfezione nell'ordine e nella coerenza)	parziale (sviluppo disordinato e non sempre coerente)	gravemente scorretto e/o incoerente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze e riferimenti ampi, articolati ed approfonditi	corretti ed articolati	riconoscibili	parzialmente presenti	scarsi, generici
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

ESAME DI STATO

Liceo Classico _____ a.s. _____
 Candidato: _____ Classe V sezione: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA			
TRADUZIONE	Comprensione del significato globale e puntuale del testo	<i>*Il candidato non ha svolto la traduzione</i>	0
		Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1
		Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2
		Dimostra di aver compreso in maniera nel complesso accettabile i contenuti essenziali, ma di aver compiuto alcune inesattezze o imprecisioni nella decodifica di alcuni passaggi del testo.	3
		Dimostra di aver compreso in maniera soddisfacente i contenuti essenziali e di aver compiuto solo qualche rara o lieve inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	4
		Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	5
		Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	6
	Individuazione delle strutture morfosintattiche	Dimostra una scarsissima padronanza delle fondamentali strutture morfosintattiche, facendo registrare moltissimi e gravi errori, che rendono incomprensibile il testo nella lingua d'arrivo	0,5
		Dimostra di individuare solo poche delle fondamentali strutture morfosintattiche, facendo registrare diversi e gravi errori, che rendono poco fluido e scorrevole il testo nella lingua di arrivo	1
		Dimostra di individuare in maniera alquanto incerta e imprecisa le fondamentali strutture morfosintattiche, facendo registrare diversi e gravi errori, che rendono poco fluido e scorrevole il testo nella lingua di arrivo	1,5
		Dimostra di individuare le fondamentali strutture morfosintattiche, facendo registrare alcuni errori che compromettono in alcuni passaggi la scorrevolezza del testo nella lingua di arrivo.	2
		Dimostra di individuare in maniera nel complesso accettabile le fondamentali strutture morfosintattiche, facendo registrare alcuni errori che non compromettono una sostanziale scorrevolezza del testo nella lingua di arrivo.	2,5
		Dimostra di individuare in maniera corretta la maggior parte delle strutture morfosintattiche, facendo registrare solo pochi errori.	3
		Dimostra di individuare in maniera nel complesso corretta le strutture morfosintattiche, facendo registrare solo pochissimi e non gravi errori.	3,5
		Dimostra di individuare in maniera corretta e completa le strutture morfosintattiche.	4
	Padronanza del lessico della lingua di partenza	Dimostra una padronanza lessicale pressoché nulla	0,5
		Dimostra una padronanza lessicale incerta e imprecisa	1
		Dimostra una padronanza lessicale nel complesso accettabile	1,5
		Dimostra una discreta padronanza lessicale	2
		Dimostra una buona padronanza lessicale	2,5
		Dimostra una padronanza lessicale completa e precisa	3
	Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Ricodifica il testo in una forma molto scorretta e involuta, inficiata da diversi errori gravi.	0,5
		Ricodifica il testo in una forma spesso scorretta e poco chiara, caratterizzata da diverse improprietà e da qualche errore.	1
		Ricodifica il testo in una forma non sempre chiara, corretta e scorrevole, caratterizzata da alcune imprecisioni e improprietà.	1,5
		Ricodifica il testo in una forma semplice, ma nel complesso chiara, pur se viziata da qualche imprecisione o errore.	2
		Ricodifica il testo in una forma sostanzialmente chiara e corretta e coesa .	2,5
		Ricodifica il testo in una forma pienamente chiara, corretta, scorrevole e coesa, talvolta con brillanti scelte espressive personali	3
QUESITI	Pertinenza delle risposte alle domande in apparato e correttezza formale	<i>*Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.</i>	0
		Risponde ai quesiti in modo del tutto incompleto, inappropriato e non pertinente, con rare argomentazioni, appena accennate o articolate con scarsa aderenza, non rispettando i vincoli della consegna ed esponendo i contenuti in una forma gravemente scorretta.	0,5
		Risponde ai quesiti in modo incompleto o inappropriato e non pertinente, con argomentazioni appena accennate o non ben articolate, non rispettando i vincoli della consegna ed esponendo i contenuti in una forma diffusamente scorretta.	1
		Risponde ai quesiti con scarsa pertinenza e in maniera spesso imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna ed esponendo i contenuti in una forma alquanto scorretta	1,5
		Risponde ai quesiti in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni non sempre appropriate e per lo più semplicistiche e schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna ed esponendo i contenuti in una forma elementare non priva di improprietà.	2
		Risponde ai quesiti con sufficiente pertinenza e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni articolate in maniera semplice e schematica ed esponendo i contenuti in una forma complessivamente corretta.	2,5
		Risponde ai quesiti in modo nel complesso pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con	3

		argomentazioni per lo più appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica ed esponendo i contenuti in una forma corretta e fluida.	
		Risponde ai quesiti in modo pertinente, con argomentazioni appropriate e ben articolate, nel rispetto dei vincoli della consegna ed espone i contenuti in una forma pienamente corretta e con proprietà di linguaggio.	3,5
		Risponde ai quesiti in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna espone i contenuti in una forma pienamente corretta, dimostrando di padroneggiare con originalità e autonomia la lingua italiana.	4
		*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE			.../20